

TI_GERICHTE 60.2024.165 vom 30. Januar 2025

TI Tribunale d'appello, 2025-01-30, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_60.2024.165

FR: TI_GERICHTE 60.2024.165 du 30 janvier 2025

IT: TI_GERICHTE 60.2024.165 del 30 gennaio 2025

Regeste

Reclamo dell'accusatore privato contro il decreto di abbandono. violazione dell'art. 318 cpv. 1 CPP. violazione del diritto di essere sentito. fatti accertati in maniera inesatta / incompleta

Erwägungen

E. 1

CPP), con riferimento segnatamente all'art. 390 CPP per la forma scritta ed all'art. 385 CPP per la motivazione. Esso deve indicare – in particolare – i punti della decisione che intende impugnare, i motivi a sostegno di una diversa decisione ed i mezzi di prova auspicati (art. 385 cpv. 1 lit. a, b e c CPP).

E. 1.2

Il gravame, inoltrato l' 11/14.06.2024 contro il decreto di abbandono 03.06.2024 (ABB _____) è tempestivo (siccome presentato nel termine di dieci giorni ai sensi dell'art. 322 cpv. 2 CPP) e anche proponibile (BSK StPO – M. HEINIGER / R. RICKLI, 3. ed., art. 322 CPP n. 5; BSK StPO – P. GUIDON, op. cit., art. 393 CPP n. 10; ZK StPO – N. LANDSHUT / T. BOSSHARD, 3. ed., art. 322 CPP n. 7; ZK StPO – A.J. KELLER, op. cit., art. 393 CPP n. 16).

E. 1.3

RE 1, accusatrice privata e titolare del bene giuridico tutelato dall'art. 146 CP (BSK StGB – M.A. NIGGLI / C. RIEDO, 4. ed., vor art. 137 CP n. 19 ss.) è legittimata a reclamare ex art. 382 cpv. 1 CPP avendo un interesse giuridicamente protetto alla modifica o all'annullamento del decreto di abbandono 03.06.2024, che le avrebbe cagionato un danno personale, diretto e attuale.

E. 1.4

Le esigenze di forma e motivazione del reclamo, per una persona non cognita di diritto, sono rispettate. Il reclamo è – di conseguenza – ricevibile in ordine .

E. 2

Il reclamo contro il decreto di abbandono è accolto, segnatamente, in presenza di sufficienti indizi di reato tali da giustificare la promozione dell'accusa (art. 319 cpv. 1 lit. a CPP) oppure se (contrariamente al giudizio del procuratore pubblico) sono adempiuti gli elementi costitutivi di un reato (art. 319 cpv. 1 lit. b CPP). Si ricorda che l'azione penale – per principio – è essenzialmente pubblica (art. 7 cpv. 1 CPP) e, come tale, esercitata dal procuratore pubblico, per cui non può essere lasciata all'arbitrio o al sentimento soggettivo delle parti, ma deve fondarsi su oggettivi, concreti e sufficienti elementi indiziati. In questo senso non basta una diversa interpretazione delle risultanze da parte del reclamante,

ma occorre la dimostrazione della verosimiglianza di alto grado circa altra conclusione che merita approfondimento .

E. 3

punto 7) ■ si evidenzia che, in occasione del suo interrogatorio 03.05.2024, _____ ha dichiarato che suo cognato aveva commesso delle truffe con la piattaforma di Facebook utilizzando il suo numero di telefono e di aver scoperto, tramite le sue sorelle _____ e _____ (ex moglie di PI 1), il suo agire truffaldino (cfr.in fattoconsid. i). Sarebbe dunque opportuno sentire quest'ultime per approfondire la fattispecie e chiarire il genere e il numero di transazioni effettuate dall'imputato, che ha del resto confermato di essere in possesso di un profilo Facebook con lo pseudonimo di _____ e di aver venduto (non meglio precisata) merce di sua proprietà sul sito internet Facebook Marketplace proprio nell'estate del 2023 (cfr.in fattoconsid. j.).

6.4.

Va inoltre tenuto presente che, nel caso in esame, non è stato stabilito l'esatto flusso del denaro con riferimento alla transazione del 28.08.2023, alle ore 17:28, dell'importo di CHF 100.00, che RE 1 avrebbe versato, con l'applicazione TWINT legata al numero di cellulare _____ di sua figlia, a favore del numero di cellulare _____ (cfr.in fattoconsid. a).

La documentazione prodotta da RE 1 è manifestamente insufficiente (poiché in parte illeggibile), non essendo possibile estrapolare gli elementi necessari per la ricostruzione della surriferita transazione (tra cui data, ora, numero di cellulare del destinatario; cfr. documenti allegati al suo VI 20.09.2023, AI 1).

Sarebbe dunque opportuno chiederle di produrre nuovamente ■ in maniera chiara e decifrabile ■ lo screenshot rispettivamente il print screen dell'intera conversazione avuta con il venditore, tramite l'applicazione Facebook Messenger, così come eventuale altra documentazione/informazione in suo possesso (tra cui la documentazione inerente al conto TWINT legato al numero di cellulare _____ della figlia di cui alla transazione del 28.08.2023, non essendo stata acquisita agli atti).

6.5.

Il procuratore pubblico, sulla base di questi (eventuali) ulteriori accertamenti e di ogni altro atto istruttorio che riterrà necessario per chiarire i fatti denunciati, riesaminerà se, nel caso concreto, PI 1 abbia assunto un comportamento penalmente rilevante.

Per questi motivi,

richiamati gli art. 379 ss. e 393 ss. CPP e ogni altra disposizione applicabile,

Per la Corte dei reclusi penali

Il presidente

La cancelliera

E. 4

. 4.1. La procedura preliminare consta – come disciplinato dall'art. 299 cpv. 1 CPP – della procedura investigativa di polizia (art. 306 s. CPP) e dell'istruzione del pubblico ministero (art. 308 ss. CPP).

E. 4.2

Il pubblico ministero apre l'istruzione, con decreto (art. 309 cpv. 3 CPP) [che ha effetto dichiarativo (decisioni TF 6B_84/2020 del 22.06.2020 consid. 2.1.1.; 1B_13/2020 del 10.02.2020 consid. 3.2. in re Ministero pubblico del Cantone Ticino c. Corte dei reclami penali del Tribunale d'appello; DTF 141 IV 20 consid. 1.1.4.; BSK StPO – A. VOGELSANG, op. cit., art. 309 CPP n. 39; PK StPO – D. JOSITSCH / N. SCHMID, 4. ed., art. 309 CPP n. 2)], se: a. da informazioni o rapporti della polizia, da una denuncia o da propri accertamenti emergono sufficienti indizi di reato; b. dispone provvedimenti coercitivi; c. è stato informato dalla polizia ai sensi dell'art. 307 cpv. 1 CPP (art. 309 cpv. 1 CPP) [BSK StPO – A. VOGELSANG, op. cit., art. 309 CPP n. 21 ss.; ZK StPO – N. LANDSHUT / T. BOSSHARD, op. cit., art. 309 CPP n. 24 ss.].

E. 4.3

Il magistrato inquirente rinuncia tuttavia ad aprire l'istruzione qualora emani immediatamente un decreto di non luogo a procedere oppure, anche, un decreto di accusa (art. 309 cpv. 4 CPP) [BSK StPO – A. VOGELSANG, op. cit., art. 309 CPP n. 47 ss.; ZK StPO – N. LANDSHUT / T. BOSSHARD, op. cit., art. 309 CPP n. 46 ss.]. Giusta l'art. 310 cpv. 1 CPP il pubblico ministero emana un decreto di non luogo a procedere non appena, sulla base della denuncia o del rapporto di polizia, accerta che: a. gli elementi costitutivi di reato o i presupposti processuali non sono adempiuti; b. vi sono impedimenti a procedere; c. si giustifica di rinunciare all'azione penale per uno dei motivi di cui all'art. 8 CPP (BSK StPO – A. VOGELSANG, op. cit., art. 310 CPP n. 9 ss.; ZK StPO – N. LANDSHUT / T. BOSSHARD, op. cit., art. 310 CPP n. 2 ss.). Secondo la giurisprudenza (decisioni TF 6B_1385/2019 del 27.02.2020 consid. 1.1.; 1B_13/2020 del 10.02.2020 consid. 3.2. in re Ministero pubblico del Cantone Ticino c. Corte dei reclami penali del Tribunale d'appello; DTF 141 IV 20 consid. 1.1.4.) l'istruzione è considerata aperta non appena il procuratore pubblico cominci ad occuparsi del caso, anche nell'ipotesi in cui non emani un decreto formale di apertura dell'istruzione, atto che – come già detto – ha soltanto effetto dichiarativo. L'istruzione si apre comunque con l'adozione di misure coercitive (decisione TF 6B_84/2020 del 22.06.2020 consid. 2.1.1.; DTF 141 IV 20 consid. 1.1.4.). Il pubblico ministero può tuttavia emanare un decreto di non luogo a procedere anche dopo avere effettuato alcune verifiche (decisione TF 6B_810/2019 del 22.07.2019 consid. 2.1.), procedendo a propri semplici accertamenti (art. 309 cpv. 1 lit. a CPP), segnatamente consultando incarti o informazioni disponibili o chiedendo alla parte una semplice presa di posizione sui fatti. Il decreto di non luogo a procedere in applicazione dell'art. 310 CPP interviene prima di ogni istruzione e non può dunque essere cumulato con l'apertura dell'istruzione (decisione TF 1B_13/2020 del 10.02.2020 consid. 3.2. in re Ministero pubblico del Cantone Ticino c. Corte dei reclami penali del Tribunale d'appello).

E. 4.4

La differenza tra aprire o non aprire l'istruzione non è trascurabile. L'apertura dell'istruzione comporta infatti, tra l'altro, il diritto delle parti di esaminare gli atti, di partecipare agli atti procedurali [per esempio all'assunzione delle prove secondo l'art. 147 CPP (decisione TF 6B_1385/2019 del 27.02.2020 consid. 1.1.)], di fare capo ad un patrocinatore, di esprimersi sulla causa e sulla procedura e, ancora, di presentare istanze probatorie (art. 107 cpv. 1 CPP).

E. 4.5

Secondo l'art. 318 cpv. 1 CPP, se ritiene che l'istruzione sia completa, il pubblico ministero emana un decreto di accusa oppure notifica per scritto alle parti con domicilio noto l'imminente chiusura dell'istruzione, comunicando loro se intende promuovere l'accusa o abbandonare il procedimento penale; nel contempo, impartisce alle parti un termine per presentare istanze probatorie. Di principio per ogni fattispecie esaminata si deve precisare se verrà promossa l'accusa oppure se sarà decretato l'abbandono; deve essere comunicato anche per quali titoli di reato il procuratore pubblico intende promuovere l'accusa. Solo così le parti saranno in grado di valutare eventuali richieste di prove (ZK StPO – N. LANDSHUT / T. BOSSHARD, op. cit., art. 318 CPP n. 3). L'esito prospettato della conclusione dell'istruzione formale non è tuttavia vincolante: il magistrato inquirente può infatti, dopo la comunicazione scritta alle parti, ancora cambiare il proprio orientamento (BSK StPO – D. WIPRÄCHTIGER / M. HANS / S. STEINER, op. cit., art. 318 CPP n. 5). Le formalità dell'art. 318 cpv. 1 CPP sono essenziali e obbligatorie a tutela del diritto di essere sentito (decisione TF 6B_98/2016 del 09.09.2016 consid. 3.3.; BSK StPO – S. STEINER, op. cit., art. 318 CPP n. 15), per cui la loro violazione comporta l'annullabilità della decisione resa in seguito (rinvio a giudizio, abbandono oppure sospensione) [decisione TF 6B_646/2017 del 1°.05.2018 consid. 4.].

E. 5

. 5.1. Nel caso in disamina, nonostante l'assenza di un decreto formale di apertura dell'istruzione ex art. 309 cpv. 3 CPP (che secondo il Tribunale federale ha comunque effetto dichiarativo), l'istruzione è stata in ogni caso materialmente aperta dal Ministero pubblico del Canton _____, avendo ordinato delle misure coercitive ai sensi dell'art. 265 CPP (cfr. in fatto consid. c; decisione TF 6B_441/2021 del 25.08.2022 consid. 1.3.1; DTF 143 IV 397 consid. 3.4.2.; 141 IV 20 consid. 1.1.4.; ciascuna con riferimenti). In queste circostanze il procuratore pubblico del Canton Ticino, prima di emanare il decreto di abbandono avrebbe dovuto notificare per iscritto alle parti l'imminente chiusura dell'istruzione comunicando loro la sua intenzione di abbandonare il procedimento penale, impartendo allo stesso tempo un termine per presentare eventuali istanze probatorie e/o eventuali pretese di indennizzo (art. 318 cpv. 1 CPP). Nella motivazione della decisione impugnata il procuratore pubblico ha spiegato le ragioni per cui ha rinunciato a notificare alle parti l'imminente chiusura dell'istruzione ai sensi dell'art. 318 cpv. 1 CPP: ha reputato che fosse inutile fissare loro un termine per proporre eventuali istanze probatorie, non essendovi altri atti istruttori da poter esperire. Ha altresì ritenuto che l'imputato non avesse diritto ad alcun indennizzo ex art. 429 CPP, essendo stato interrogato una sola volta. Si ha dunque che, nel caso concreto, il procuratore pubblico ha omesso di notificare per iscritto all'accusatrice privata RE 1, ma anche all'imputato PI 1, quali parti al procedimento penale di cui all'incarto MP _____, l'imminente chiusura dell'istruzione, comunicando loro l'intenzione di emanare un decreto di abbandono, con l'assegnazione di un termine per presentare eventuali istanze probatorie, rispettivamente di indennizzo. Così facendo a RE 1, che al termine del suo interrogatorio 20.09.2023 si era espressamente costituita accusatrice privata, non è stata in alcun modo garantita la possibilità di comprendere gli sviluppi della procedura preliminare né di valutare se presentare eventuali istanze probatorie, e ciò in violazione dell'art. 318 cpv. 1 CPP. Si ricorda come lo scopo della comunicazione scritta di cui all'art. 318 CPP sia quello di informare tutte le parti nei medesimi tempi e modalità, rispettando così l'imperativo di parità di trattamento, in relazione al prospettato esito del procedimento, sia di impartire loro un termine per presentare eventuali istanze probatorie e/o pretese di risarcimento, ossequiando così il loro diritto di essere sentite.

E. 5.2

Visto quanto precede, essendo stato violato il diritto di essere sentito di RE 1 e in mancanza di rispetto delle formalità (essenziali e obbligatorie) di cui all' art. 318 cpv. 1 CPP, il decreto di abbandono deve essere annullato. Si può dunque prescindere dall'entrare nel merito delle contestazioni sollevate dalla reclamante nel suo gravame. Si impongono nondimeno alcune considerazioni.

E. 6

. A giudizio di questa Corte la fattispecie in esame deve essere necessariamente approfondita, poiché i fatti sono stati accertati in maniera inesatta e anche incompleta .

E. 6.1

In primo luogo si ricorda che con scritto 13/19.10.2023 _____ ha segnalato al Ministero pubblico del Canton _____ che anche il Ministero pubblico di _____ e quello di _____ avevano chiesto informazioni in merito al numero di cellulare + _____ collegato ai conti TWINT, fornendo anche i riferimenti di questi procedimenti penali (cfr. in fatto consid. d.; AI 1). Da ciò si poteva desumere che non solo RE 1 avesse subito una presunta truffa, ma che nella vicenda fossero state coinvolte anche altre persone. Verifica che il magistrato inquirente ticinese avrebbe dovuto esperire, acquisendo le necessarie informazioni e/o documenti utili al procedimento penale a carico di PI 1.

E. 6.2

In secondo luogo non sono stati neppure identificati i titolari dei numeri _____, _____ e _____, utilizzati tra agosto e settembre del 2023, in particolare il 28.08.2023 per concludere la transazione.

E. 6.3

In terzo luogo – a prescindere dall'importo esiguo del preteso danno denunciato e da un'eventuale richiesta di assistenza internazionale in materia penale in Francia (cfr. ABB _____, p. 3 punto 7) – si evidenzia che, in occasione del suo interrogatorio 03.05.2024, _____ ha dichiarato che suo cognato aveva commesso delle truffe con la piattaforma di Facebook utilizzando il suo numero di telefono e di aver scoperto, tramite le sue sorelle _____ e _____ (ex moglie di PI 1), il suo agire truffaldino (cfr. in fatto consid. i). Sarebbe dunque opportuno sentire quest'ultime per approfondire la fattispecie e chiarire il genere e il numero di transazioni effettuate dall'imputato, che ha del resto confermato di essere in possesso di un profilo Facebook con lo pseudonimo di _____ e di aver venduto (non meglio precisata) merce di sua proprietà sul sito internet Facebook Marketplace proprio nell'estate del 2023 (cfr. in fatto consid. j.).

E. 6.4

Va inoltre tenuto presente che, nel caso in esame, non è stato stabilito l'esatto flusso del denaro con riferimento alla transazione del 28.08.2023, alle ore 17:28, dell'importo di CHF 100.00, che RE 1 avrebbe versato, con l'applicazione TWINT legata al numero di cellulare _____ di sua figlia, a favore del numero di cellulare _____ (cfr. in fatto consid. a). La documentazione prodotta da RE 1 è manifestamente insufficiente (poiché in parte illeggibile), non essendo possibile estrapolare gli elementi necessari per la ricostruzione della surriferita transazione (tra cui data, ora, numero di cellulare del destinatario; cfr. documenti allegati al suo VI 20.09.2023, AI 1). Sarebbe dunque opportuno chiederle di

produrre nuovamente – in maniera chiara e decifrabile – lo screenshot rispettivamente il print screen dell'intera conversazione avuta con il venditore, tramite l'applicazione Facebook Messenger, così come eventuale altra documentazione/informazione in suo possesso (tra cui la documentazione inerente al conto TWINT legato al numero di cellulare _____ della figlia di cui alla transazione del 28.08.2023, non essendo stata acquisita agli atti).

E. 6.5

Visto quanto precede, si tratta di chiarire elementi di una certa rilevanza che non sono stati istruiti e quindi non considerati dal procuratore pubblico nel decreto di abbandono 03.06.2024 (ABB _____), la cui decisione è dunque prematura.

E. 6.6

Il procuratore pubblico, sulla base di questi (eventuali) ulteriori accertamenti e di ogni altro atto istruttorio che riterrà necessario per chiarire i fatti denunciati, riesaminerà se, nel caso concreto, PI 1 abbia assunto un comportamento penalmente rilevante.

E. 7

Il reclamo è accolto ai sensi dei precedenti considerandi. Non si prelevano tassa di giustizia e spese (art. 428 cpv. 4 CPP). Non si assegnano indennità, non avendo RE 1 fatto capo ai servizi di un legale. Per questi motivi, richiamati gli art. 379 ss. e 393 ss. CPP e ogni altra disposizione applicabile, pronuncia 1. Il reclamo è accolto ai sensi dei considerandi. § Il decreto di abbandono 03.06.2024 (ABB _____) emanato dal procuratore pubblico Veronica Lipari è annullato. §§ Gli atti dell'incarto MP _____ sono ritornati al pubblico ministero per procedere nei suoi incombeni. 2. Non si prelevano tassa di giustizia e spese. Non si assegnano indennità. 3. Rimedio di diritto : Contro decisioni finali, contro decisioni parziali, contro decisioni pregiudiziali e incidentali sulla competenza e sulla ricusazione e contro altre decisioni pregiudiziali e incidentali (art. 90 a 93 LTF) è dato, entro trenta giorni dalla notificazione della decisione (art. 100 cpv. 1 LTF), il ricorso in materia penale al Tribunale federale, per i motivi previsti dagli art. 95 a 98 LTF (art. 78 LTF). La legittimazione a ricorrere è disciplinata Per la Corte dei reclami penali Il presidente La cancelliera

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.